

Descrittori di Dublino e Matrice di Tuning

Elisabetta Corsi
Team Qualità di Ateneo



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

- I Descrittori di Dublino
- Presentati nel 2003, sono stati introdotti nel 2005 nell'ambito delle:
[The European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area \(ENQA, 2005\)](#)
- Nelle linee guida AVA sono menzionati in relazione agli: **Obiettivi formativi specifici del CdS**: sintesi degli esiti degli apprendimenti, declinati secondo i Descrittori di Dublino, concorrenti alla realizzazione del **Profilo culturale e professionale**, dettagliate nei **Risultati di apprendimento attesi** e raggiunti attraverso lo svolgimento di un **Percorso formativo**. [2.4 Glossario Progettazione ed erogazione didattica.](#)

Risultati di apprendimento attesi: insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (culturali, disciplinari e metodologiche) definite in Sede di progettazione del CdS, che lo studente deve possedere al termine del **Percorso formativo**. Oltre alle due categorie di “**conoscenza e comprensione**” e “**capacità di applicare conoscenza e comprensione**” previste dalla SUA-CdS, includono abilità trasversali individuate come “**capacità di giudizio**”, “**abilità comunicative**”, “**capacità di apprendimento**” (Descrittori di Dublino)

I Descrittori di Dublino

Un descrittore è un termine di indicizzazione utilizzato per documenti inseriti in un archivio, oppure, più semplicemente, un simbolo che serve ad identificare un contenuto. I Descrittori di Dublino devono essere intesi come concetti chiave che servono a identificare livelli di competenza che gli studenti devono ottenere al termine di ciascun ciclo di studi. Essi tengono conto delle seguenti dimensioni: acquisizione del sapere, applicazione del sapere, sviluppo della capacità critica e di analisi (ovvero capacità di operare scelte mirate), capacità di trasmettere quanto si è appreso, capacità di proseguire l'apprendimento in modo autonomo.

Queste dimensioni, profondamente interconnesse, sono declinate all'interno di una singola disciplina, campo di studio o settore professionale, in base al modo in cui l'apprendimento viene sviluppato in quello specifico ambito.

- Stimolare l'attenzione e la partecipazione
 - Abituare all'uso del senso critico
 - Stimolare la curiosità intellettuale
 - Abituare al pensiero correlativo
 - Abituare all'apprendimento autonomo
 - Stimolare la capacità di comunicare quanto si è appreso
- 

La trasmissione dei contenuti degli insegnamenti che costituiscono le aree di apprendimento

- a. Orientamento espositivo e orientamento euristico
- a. I pro e i contro della lezione frontale o trasmissiva
- c. Alternative alla lezione trasmissiva o integrazioni?
- d. Metodi didattici e risultati di apprendimento

La molteplicità dei metodi didattici:

- a. *Flipped classroom* (la lezione invertita)
- a. *Directed study* (*self-directed learning* o *apprendimento permanente*)
- b. *Research oriented learning* (Avvio alla ricerca, preferibilmente già dal I ciclo)
- a. La verifica formativa come metodo didattico

- Scheda CEV relativa alla verifica R3.A

ALLEGATO 4.1 – SCHEDE CEV: R3.A

Requisito	Obiettivi		Missione	Livello			
R3	Assicurazione di Qualità nei Corsi di Studio (e AQ2)		Didattica	Centrale			
R3A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con esecorenti						
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Indicazione punto di attenzione	Note e commenti	Valutazione Indicatore	Note e eventuali raccomandazioni e condizioni
R3A.1	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi specifici dichiarati sono coerenti con le caratteristiche culturali, scientifiche, e/o professionali delle figure delineate in uscita? Le conoscenze, le skills e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	(Exit occupazionali)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
R3A.2	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi definiti?	Indicatori tratti dai test sulla competenza (in sperimentazione)	<input type="checkbox"/>			
R3A.3	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario e economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi? Vengono attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornicca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, anche in relazione al proseguimento degli studi in cicli successivi?	(Exit occupazionali)	<input type="checkbox"/>			

1. La congruenza tra obiettivi formativi del CdS e offerta formativa, sulla base dei profili culturali e professionali definiti; 2. La congruenza tra gli obiettivi formativi del CdS e gli obiettivi formativi specifici, declinati per aree di apprendimento; 3. La congruenza tra i risultati di apprendimento disciplinari e trasversali e i profili culturali e professionali propri del CdS.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi devono prevedere lo sviluppo, da parte degli iscritti al CdS, di competenze non solo strettamente disciplinari, ma anche trasversali, ad esempio mediante la realizzazione di laboratori interdisciplinari, di progetti integrati, o prevedendo contenuti e metodologie comuni in aree disciplinari, abituando in tal modo gli studenti alla risoluzione di problemi comuni in discipline diverse. Se il percorso formativo del CdS prevede al suo interno curricula e/o insegnamenti riuniti in gruppi opzionali a scelta dello studente, questi devono essere coerentemente riferibili ai profili culturali e professionali dichiarati e adeguatamente declinati nei risultati di apprendimento attesi. (Quadri A4.b.,A2.a,B1.a. della SUA CdS)

Una giusta combinazione tra competenze trasversali e competenze specifiche è ciò che ogni CdS dovrebbe mirare a sviluppare nei propri iscritti. Tuttavia per ottenere questo risultato non esiste uno schema univoco e i CdS devono poter sviluppare al loro interno percorsi differenziati e originali. Il principio sottostante al **Progetto Tuning** è che attraverso differenti percorsi si possano ottenere risultati comparabili.

- » [Tuning Educational Structures in Europe](#)
- » Un progetto di innovazione e qualità della didattica avviato nel 2000 con il proposito di tradurre gli obiettivi strategici del [Processo di Bologna](#) in azioni concrete di rimodellamento dei corsi di studio universitari. Nelle fasi più recenti del suo sviluppo, Tuning è stato adottato come modello operativo anche da università asiatiche, latino-americane e statunitensi.

- » sviluppare una didattica incentrata sui bisogni degli studenti (*student-centred learning*)
- » basare l'apprendimento sulle competenze (*competence based learning*)

La compilazione della Matrice di Tuning viene proposta ad ogni Corso di studio con il preciso intento di stimolare la costruzione di sinergie al suo interno, affinché gli insegnamenti che concorrono a formarne il progetto didattico siano correlati e modellati in relazione reciproca e costante.

una palestra nella quale i docenti si allenano a sviluppare progetti didattici congiunti, modulandone il grado di complessità e gli sforzi richiesti agli studenti, in vista dell'ottenimento di risultati condivisi.

- » Per competenza si intende una capacità di agire in contesti diversi e autentici, sulla base dell'integrazione e attivazione di conoscenze, regole, norme, tecniche, procedure, abilità, talenti, atteggiamenti, valori.

- » Le competenze strumentali: le abilità cognitive, linguistiche, metodologiche e tecnologiche;
- » le competenze interpersonali: la capacità di interagire e di lavorare in gruppo:
- » le competenze sistemiche: capacità di agire in sistemi complessi attraverso una combinazione di comprensione, sensibilità e conoscenza, nonché di competenze strumentali e interpersonali precedentemente acquisite.

DESCRITTORI EUROPEI Scheda formata con riferimento al Corso di Laurea in	ATTIVITÀ FORMATIVE									
	Insegnamento 1	Insegnamento 2	Insegnamento 3	Insegnamento 4	Insegnamento 6 (altro)	Attività extra dalle materie	Attività extra didattiche	Prova di conoscenza della lingua straniera	Prova finale	
A – Conoscenza e capacità di comprensione										
CF 1) Conoscere e saper comprendere gli aspetti metodologici - specifici della	X	X	X	X						
CF 2) Conoscere e saper comprendere gli aspetti metodologici - generali di base della disciplina unitaria unitaria				X						
CF 3) Conoscere e saper comprendere gli aspetti metodologici - generali di discipline specifiche dell'ambito			X	X	X	X	X	X		
CF 4) Conoscere e saper comprendere										
B – Capacità applicative										
CF 5) Saper applicare le conoscenze e le capacità di comprensione della	X	X	X	X	X					
CF 6) Saper utilizzare le tecniche e gli strumenti standard della			X		X	X	X			X
CF 7) Saper applicare le proprie competenze su per individuare soluzioni a su per qualificare, risolvere ed organizzare le proprie scelte nell'ambito della			X		X	X	X			X
C – Autonomia di giudizio										
CF8) Saper analizzare e valutare criticamente le posizioni sulle basi della comprensione dei informazioni disponibili nell'ambito della						X	X	X		X
CF9) Saper la scelta di individuare e raccogliere informazioni aggiuntive per con-venire una soluzione										
CF10) Saper la scelta di scegliere tra del sapere, delle procedure, delle tecniche e delle risorse, sulla base di una scelta di							X			X
D – Abilità nella comunicazione										
CF11) Saper comunicare in maniera efficace informazioni e idee, nonché discutere problemi e soluzioni. Saper spiegare la forma ed il contesto di comunicazione adeguati all'interlocutore, sia specialisti che non specialisti.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CF12) Saper comunicare nella lingua									X	
E – Capacità di apprendere										
CF13) Avere la capacità di apprendimento che sono necessarie in base di un continuo aggiornamento nell'ambito della	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CF14) Avere la capacità di scegliere a livello bibliografico, di informazioni che la lingua al fine di acquisire nuove competenze	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CF15) Avere la capacità di apprendimento necessario ad integrare e sviluppare una visione, come una di nuove	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

